

Facoltà di Scienze Sociali

Lezioni di

Storia contemporanea

WELFARE STATE

Percorso analitico

tra

lo storico e il sociale

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

- Prima parte

Concezione del *welfare state* e caratteri generali;

- Seconda parte

Trasformazione, crisi e riforma del *welfare state*;

- Terza parte

Percorso storico 1: l'antico regime, l'età liberale e la società di massa;

- Quarta parte

Percorso storico 2: dalla I alla II Guerra Mondiale, il fascismo, l'avvento della Repubblica;

- Quinta parte

Le politiche sociali dell'Italia repubblicana.

SECONDA PARTE

Trasformazione,
crisi e riforma del
welfare state

DALLA CRISI ALLA RIFORMA - 1

- Nel 1563 in Inghilterra ci fu il primo intervento legislativo in materia di lavoro con lo Statute of Artificers (tutela dei minori);
- Dal XVI secolo si sviluppa il fenomeno delle recinzioni (enclosures), cioè la privatizzazione delle terre demaniali che darà il primo impulso allo sviluppo capitalistico;
- Nel 1601 ci sono le Old Poor Laws, che servono a regolare le leggi sulla povertà. C'è il divieto assoluto di mendicare. La povertà viene istituzionalizzata. Nascono strutture che accolgono i poveri, affidate alle parrocchie, con i giudici di pace che ricoprono la funzione di controllo.

DALLA CRISI ALLA RIFORMA - 2

- L'intento delle Old Poor Law è classificare le persone in base al bisogno e smistarle verso tre tipi diversi di istituzione:
 - a) per i poveri impossibilitati al lavoro (anziani, malati o disabili) è previsto il soccorso domiciliare con sussidi in denaro o il ricovero in ospizi di mendicizia (*almshouses*);
 - b) i poveri validi devono essere avviati al lavoro nelle *workhouses*, dove, in assenza di lavoro esterno, si lavora internamente secondo la dura disciplina dell'istituzione totale;
 - c) i "poveri oziosi" che rifiutavano il lavoro proposto venivano reclusi nelle case di correzione.

DALLA CRISI ALLA RIFORMA - 3

- Le Old Poor Laws riuscirono a far superare l'ordinamento feudale nelle campagne in una fase di rapida affermazione del capitalismo (una nuova classe disposta a offrire la propria capacità lavorativa in cambio di un salario).
- La vicenda legislativa inglese, secondo Hobsbawm, ebbe un significato simile a quello della Rivoluzione francese: la rivoluzione fu spinta dalla borghesia, che, compiuta la trasformazione economica, chiese l'adeguamento dell'assetto politico;
- L'esperienza delle Old Poor Laws fu introdotta, con differenze, anche in altri paesi europei che condividevano la Riforma Protestante e la precocità dello sviluppo capitalistico;

DALLA CRISI ALLA RIFORMA - 4

- La Riforma Protestante ribaltò la concezione di povertà come uno stato di virtù e di santificazione, come premio per l'aldilà, mentre prende corpo l'obbligo morale di cercarsi un lavoro, come forma di riscatto sociale, come autostima e sintomo di dignità;
- Il concetto di povertà come idea di punizione o di condizione del corpo e non dell'anima, venne sostituita da quella di messa alla prova dell'anima e del corpo, una sorta di processo di santificazione attuato in terra;
- Per il cattolicesimo la promessa di una vita migliore ultraterrena, di un posto privilegiato nell'aldilà a chi sulla Terra stava vivendo di povertà, serviva anche a rabbonire i disagiati. In questo potremmo vedere l'intervento religioso nella pacificazione sociale;

DALLA CRISI ALLA RIFORMA - 5

- Con la riforma protestante, l'atteggiamento benevolo e accondiscendente verso il povero cambiò a favore di uno scuotimento dallo stato di torpore e di svantaggio in cui si trovava. Fu rivalutata la capacità umana dell'agire, di farsi autore del proprio destino: il lavoro è la forma di rinascita della dignità umana e qualsiasi forma assistenziale è accettata solo quando non si supera il minimo livello di sopravvivenza;
- Nel 1795 fu approvata la *Speenhamland Law*. Le parrocchie dovevano provvedere a erogare alle famiglie bisognose un sussidio in denaro per ogni familiare a carico;
- Il vantaggio della legge fu che il diritto di esistere venne assicurato a tutti. Ma ci furono anche molti svantaggi, tra cui il disincentivo al lavoro salariato, con aumento dei disoccupati.